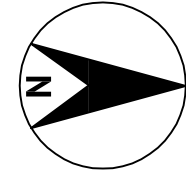
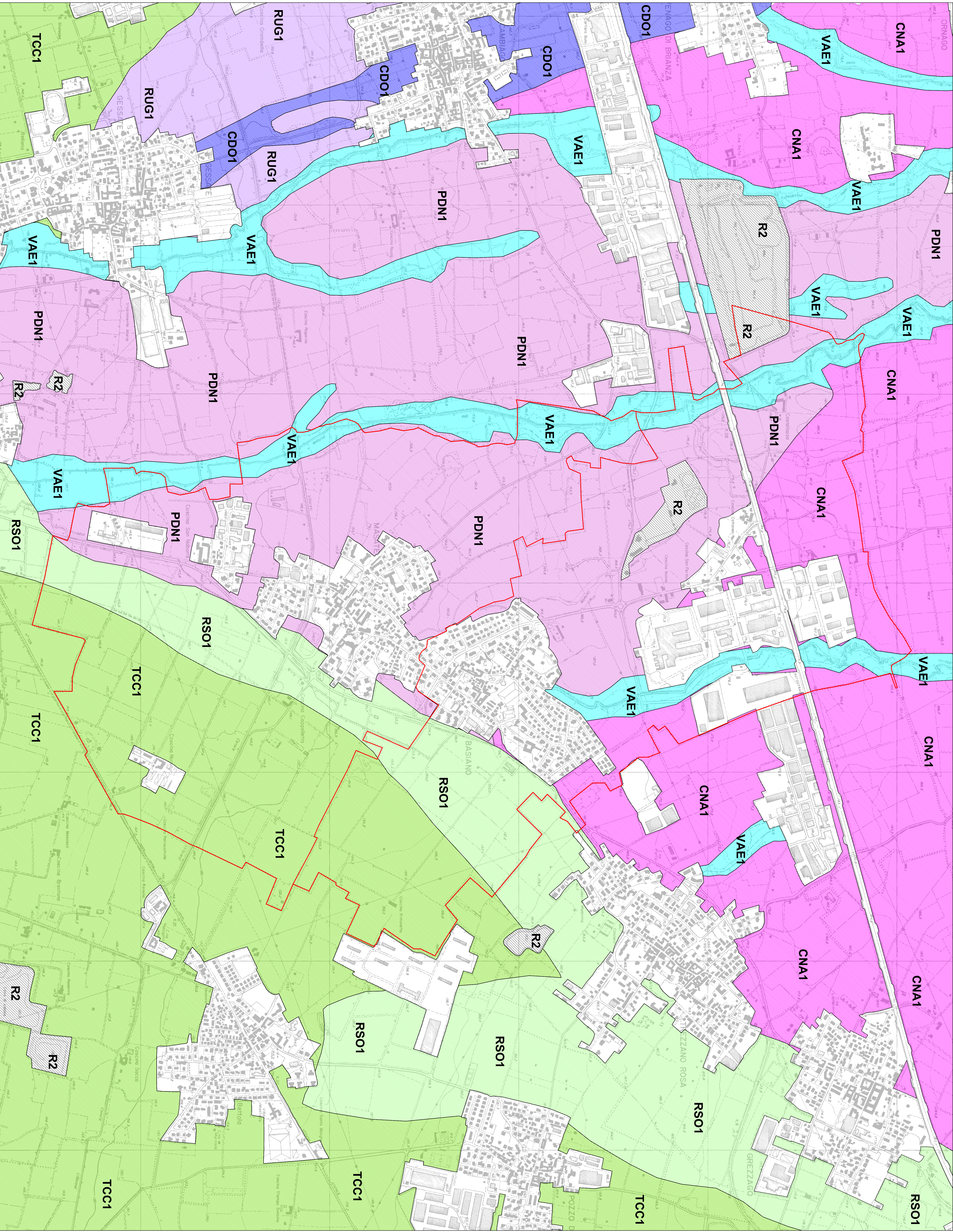


UNITA' CARTOGRAFICHE

Morfologia del paesaggio: anfrasti morenici dell'alta pianura, rilievi rispetto al livello fondamentale della piana, con quota media di 208 m. L'unità è posta nella porzione settentrionale del terrazzo intermedio prossimo a litorale con morfologia superelevante, regolare, e ha substrato costituito da ciottoli e ghiaie mediamente alterate Uso del suolo: seminativo avvicendato non irriguo Suoli: moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, scheletro comune fino a 50 cm abbondante al di sotto, con tessitura media, talvolta moderatamente fine in profondità, reazione neutra o acida, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata Classificazione tassonomica: Typic Hapludolls loamy skeletal, mixed, superactive, mesic	Morfologia del paesaggio: valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolo idrografico olocenico dove rappresentano le porzioni distali ampie e terrazzate delle valli interne dei terrazzi antichi delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata con quote medie di 224 m. s.l.m e pendenza media del 1,2%, con suoli sviluppati su substrati ghiaiosi sabbiosi talora conglomeratici Uso del suolo: seminativi con boschi cedui degradati di valle Suoli: molto profondi su substrato calcioso-sabbioso, scheletro comune o frequente fino a 100 cm, abbondante in profondità, a tessitura media, reazione acida, molto acida in superficie, saturazione molto bassa in superficie, bassa o media in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata Classificazione tassonomica: Typic Hapludolls fine loamy, mixed, superactive, mesic	Morfologia del paesaggio: pianelli minideliani delle zone di Lomagna e Verdeto, su substrati limosi ghiaiosi con sabbia, non calcarei e indure sulla superficie modelle del terrazzo di Trezzo con morfologia più o meno ondulata, con quota media di 225 m. s.l.m e pendenza media del 0,6%. Sono tipici dei terrazzi fluvio-glaciali antichi e sono caratterizzati dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi edili) Uso del suolo: seminativo Suoli: moderatamente profondi limitati da fragipan, scheletro scarso, tessitura media, con reazione neutra in superficie e subacida in profondità, saturazione bassa, CSC media, AWC alta, con drenaggio da mediocre a lento e permeabilità bassa Classificazione tassonomica: Oxyaquic Fraglossudolls fine silty, mixed, superactive, mesic	Morfologia del paesaggio: superfici terrazzate, rilevate rispetto al livello fondamentale della piana a rappresentare antiche superfici risparmiata dall'erosione. Tale unità si trova sulle superfici meglio conservate, modelle dei terrazzi residui, comprese le porzioni prossimali e centrali dei terrazzi interni della pianura milanese a morfologia superelevante con quota media di 203 m. s.l.m e pendenza media del 0,4%, con substrato calcioso a matrice sabbioso-limoso, di origine fluvio-glaciale, costituiti da materiali fini (limi edili), con più del pedogenetico che hanno coperture di materiali fini (limi edili), con più del pedogenetico che hanno coperture di materiali fini (limi edili) e orizzonti sabbiosi (grosso) e ocra o meno di profondità) Uso del suolo: seminativo avvicendato (grano) Suoli: molto profondi, con scheletro assente, abbondante nel substrato, a tessitura media, reazione subacida, talvolta neutra in profondità, saturazione bassa, AWC molto alta, sono suoli non calcarei con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa Classificazione tassonomica: Typic Paludolls fine silty, mixed, active, mesic	Morfologia del paesaggio: terrazzi subpianeggianti che costituiscono antiche superfici isolate nella piana. Sono stati riconosciuti sui terrazzi più antichi, minideliani e si ritrovano nella porzione sud orientale, maggiormente erosa ed incisa dello stesso terrazzo di Trezzo con quota media di 185 m. s.l.m e pendenza media del 0,5%. Sono aree tipiche dei terrazzi fluvio-glaciali antichi, accomunate dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi edili), con più del pedogenetico che hanno coperture di materiali fini (limi edili) e orizzonti sabbiosi (grosso) e ocra o meno di profondità) Uso del suolo: seminativo avvicendato con dominanza del mais Suoli: moderatamente profondi limitati da fragipan, scheletro assente o scarso in profondità, tessitura media, reazione subacida, saturazione media, bassa in profondità, AWC alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa Classificazione tassonomica: Typic Fraglossudolls fine loamy, mixed, active, mesic	Morfologia del paesaggio: superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa su superfici antiche prive di distalvi morfologie significative in continuità con quelle modelle, con quota media di 177 m. s.l.m e pendenza media del 0,4%, con suoli sviluppati su depositi colluviali o alluvio colluviali nelle fasce alla base dei versanti su substrati ghiaiosi a matrice sabbioso-limoso, non calcarei Uso del suolo: prato permanentemente asciutto Suoli: molto profondi su ghiaie a matrice sabbioso limosa, non calcaree e mediamente alterate, con coperture fini di origine colluviale (60-120 cm) nelle fasce alla base dei versanti, scheletro comune fino a 100 cm, abbondante al di sotto, con tessitura media in superficie, media o moderatamente grossolana in profondità, reazione subacida, in genere neutra oltre 1 metro, saturazione bassa o molto bassa in superficie, bassa o media in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata Classificazione tassonomica: Ulric Hapludolls fine loamy, mixed, active, mesic	Morfologia del paesaggio: superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa a morfologia superelevante con quota media di 160 m. s.l.m e pendenza media del 0,3% e con evidenti tracce di paleogeografia a canali intaccati, con substrati ghiaiosi limosi con sabbia, non calcarei Uso del suolo: seminativi Suoli: profondi su substrato sabbioso con scheletro molto abbondante, scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, con reazione neutra, saturazione bassa o molto bassa in superficie, media e alta in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata Classificazione tassonomica: Typic Hapludolls loamy skeletal, mixed, active, mesic	
CDO1	VAE1	PDN1	RUG1	CNA1	RSO1	RSO1	TCC1

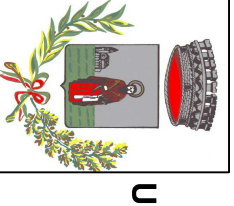


Legenda

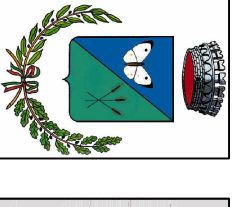
- R2 Aree miste: cave e discariche
- Aree urbanizzate
- Limiti amministrativi

Fonte: Carta Pedologica della Provincia di Milano. ERSAF, 1999

Sistema tassonomico di riferimento: Keys to Soil Taxonomy. USDA, 1998



Unione dei Comuni di Basiglio e Masate
Provincia di Milano



Comune di Basiglio

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MASATE COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO al sensi della L.R. 7/1980 art. 12 e D.G.R. 30/11/2011 n.42816

Il Sindaco:
Vincenzo Riccio
Assessore Ambiente e Territorio
Ermenio Longari
Ufficio Urbanistico:
arch. Marco Gatti
arch. Chiara Lissoni

Professionista incaricato:
Dott. Luca Luviz
Collaboratore:
Dott.ssa Silvia Arzuffani

Delibera consiliare di approvazione
n° del
Delibera consiliare di approvazione
n° del

Data: Settembre 2016

Scala: 1:10.000

Tav. 1 - Carta pedologica

